

AGEVOLAZIONI

Determinazione della detrazione delle spese di istruzione universitaria

di Sandro Cerato

Le spese sostenute per l'**istruzione universitaria**, dal contribuente nell'interesse proprio o dei familiari fiscalmente a carico, sono detraibili nella misura del **19 per cento**, ai sensi dell'articolo 15, primo comma lett. e), del Tuir.

Tali spese devono essere indicate all'interno di Unico 2016 ai **righi da "RP8" a "RP14"**, denominati "Altre spese per le quali spetta la detrazione", con il **codice "13"**.

In particolare con questo codice devono essere inserite le spese sostenute per la **frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali, di perfezionamento e/o di specializzazione universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri**.

Per quanto attiene alle spese sostenute per la frequenza di **università non statali**, l'importo non deve essere superiore a quello stabilito annualmente per ciascuna facoltà universitaria, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi alle università statali.

Con il **decreto MIUR 29 aprile 2016, n. 288**, sono stati fissati gli importi limite di spesa, individuati per ciascuna **area disciplinare di afferenza e Regione in cui ha sede il corso di studio**.

In particolare, i corsi di istruzione sono stati raggruppati in quattro **aree disciplinari**:

- **medica**;
- **sanitaria**;
- **scientifico-tecnologico**;
- **umanistico-sociale**.

Successivamente per ogni area disciplinare sono stati previsti limiti di spesa suddivisi per **zone geografiche** di riferimento delle Regioni:

- **nord** (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle D'Aosta e Veneto) ;
- **centro** (Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria);
- **sud e Isole** (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Il decreto, poi, indica gli **importi limite di spesa detraibili in Unico 2016** come di seguito riportato:

indirizzo medico:

- 3.700 euro per il nord;
- 2.900 euro per il centro;
- 1.800 euro per il sud e le isole.

indirizzo sanitario:

- 2.600 euro per il nord;
- 2.200 euro per il centro;
- 1.600 euro per il sud e le isole.

indirizzo scientifico-tecnologico:

- 3.500 euro per il nord;
- 2.400 euro per il centro;
- 1.600 euro per il sud e le isole.

indirizzo umanistico-sociale:

- 2.800 euro per il nord;
- 2.300 euro per il centro;
- 1.500 euro per il sud e le isole.

Inoltre, le spese d'istruzione universitarie private detraibili per gli **studenti iscritti ai corsi di dottorato, di specializzazione e ai master universitari di primo e secondo livello** sono state previste nel limite di:

- 3.700 euro per il nord;
- 2.900 euro per il centro;
- 1.800 euro per il sud e le isole.

Peraltro, ai fini della detrazione d'imposta, agli importi fissati dal decreto va aggiunta **la tassa regionale per il diritto allo studio**.

Si ricorda che le spese universitarie ammesse alla detrazione sono le seguenti:

- **tassa di immatricolazione e di iscrizione;**
- **soprattasse per esami di profitto e laurea;**
- **contributo alla prova di selezione** (ove presente);
- **tassa di frequenza;**

- **canoni di locazione** per unità immobiliari situate nello stesso Comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi (solo se l'università si trova almeno a 100 chilometri dal Comune di residenza dello studente).

Non sono detraibili, invece le spese sostenute per l'**acquisto dei libri e testi universitari**.